

Gio 30 Mag 2019 - 22 visite

[Comacchio](#) | Di [Redazione](#)



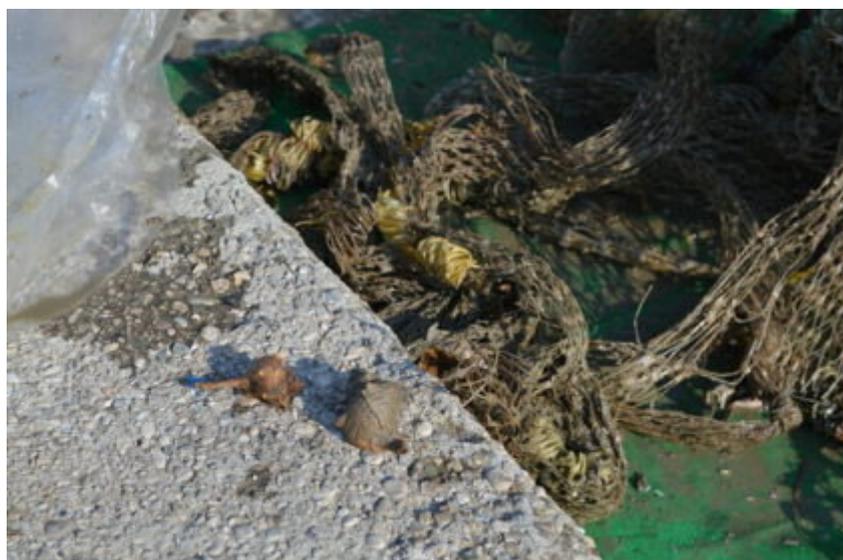
Tweet



Condividi

## Raccolta dei rifiuti ittici, via al bando di finanziamento del Flag Costa

**Pronti oltre 128mila euro per sostenere le spese degli operatori della pesca per gli interventi di raccolta, i dettagli in un incontro a Porto Garibaldi**



Comacchio. Si terrà venerdì 31 maggio a Porto Garibaldi presso la Cooperativa Piccola Grande Pesca la presentazione del bando pubblicato dal Flag Costa dell'Emilia-Romagna il 6 maggio scorso, che mette a disposizione degli operatori della pesca della Regione Emilia-Romagna oltre 128mila euro per interventi finalizzati a migliorare la raccolta dei rifiuti del mare e dei prodotti dall'attività ittica, compresa la raccolta da parte dei pescatori di rifiuti dal mare.

Gli obiettivi sono valorizzare la qualità e sostenibilità delle produzioni ittiche e in particolare sostenere la qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico.

Il tema delle plastiche e dei rifiuti in mare è di grande attualità e giustamente molto sentito. In particolare le microplastiche che si creano dalla disgregazione nel tempo di materiali plastici abbandonati in mare rappresentano un problema importante per la salubrità del prodotto ittico e dunque per la salute dell'uomo. Con lo scopo di tutelare e salvaguardare gli ecosistemi marini da un lato e la necessità di garantire una elevata qualità al consumatore dall'altro, il bando intende dare l'opportunità agli operatori della pesca di ricevere un contributo a finanziamento di interventi finalizzati a migliorare la raccolta dei rifiuti del mare e dei prodotti dell'attività ittica (attrezzi da pesca perduti, rifiuti marini, plastica ed altri rifiuti presenti in mare).

lucro (fondazioni, associazioni ed altre organizzazioni no profit, compreso centri di ricerca di diritto privato solo se tali organismi rientrano nella categoria degli organismi non governativi senza scopo di lucro), organismi scientifici o tecnici di diritto pubblico.

Per beneficiare dei contributi pubblici i progetti devono essere compresi tra un minimo di 5.000 e un massimo di 50.000 euro di spesa ammissibile. Il contributo è fissato nella quota del 100% della spesa ammissibile per beneficiari pubblici, mentre è pari all'80% della spesa ammissibile per beneficiari privati.

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, ecc.); i costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature), le spese collegate alla rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma, all'acquisto e, se del caso, installazione a bordo di sistemi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti, alla predisposizione di programmi di raccolta dei rifiuti per i pescatori partecipanti compreso il costo del servizio di pescatori che partecipano al programma di raccolta, all'acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti, alle campagne di comunicazione, d'informazione e di sensibilizzazione per incoraggiare i pescatori e altri portatori d'interesse a partecipare a progetti di rimozione degli attrezzi da pesca perduti, alla formazione dei pescatori e degli agenti portuali, mediante organismi accreditati per la formazione stessa.

Per la presentazione delle domande c'è tempo fino al 1 luglio 2019. La domanda di contributo dovrà essere compilata utilizzando l'apposita modulistica allegata al bando, nel rispetto di quanto indicato nel bando stesso, e in regola con l'imposta di bollo e presentata secondo le modalità indicate nel bando. La modulistica è reperibile al sito internet del Flag.



Tweet



Condividi